

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 25 luglio 2025, n. T00102

Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza Opera Pia Carenzi - Ospedale S. Croce aventi sede in Grotte di Castro (VT). Prosecuzione dell'incarico commissariale.

Oggetto: Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza Opera Pia Carenzi – Ospedale S. Croce aventi sede in Grotte di Castro (VT). Prosecuzione dell’incarico commissariale.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell’Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell’art. 10 della legge dell’8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB e delle ASP);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la deliberazione di Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 (Determinazione degli oneri connessi allo svolgimento delle attività dei commissari straordinari nominati dalla Regione presso le IPAB previsti dall'art.1 comma 49 della L.R.11 agosto 2008, n.14);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

VISTO lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Carenzi, ente amministratore, ai sensi dell'articolo 60 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Ospedale S. Croce;

PREMESSO che

- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, di disciplina del riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, all'articolo 15, al comma 1, dispone che *"La Giunta regionale, per il tramite delle proprie strutture, esercita i compiti di vigilanza sugli organi e di ispezione e controllo sugli atti delle ASP, attribuiti dalla normativa vigente e dai relativi regolamenti"*;
- ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 la struttura regionale competente per materia espleta vigilanza sull'attività amministrativa e sulla gestione del patrimonio delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in conformità ai principi contenuti nell' articolo 10 comma 1, lettera c) numero 2) della legge 328 del 2000;
- in particolare, le attività di vigilanza sono espletate:

- sul regolare andamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) in relazione al proprio scopo statutario, alle tavole di fondazione, ai regolamenti e al compimento degli atti obbligatori previsti dalle normative vigenti;
 - sulle deliberazioni e/o i decreti di adozione del bilancio preventivo e consuntivo, assestamento di bilancio, nonché eventuali variazioni e ricognizione dei residui attivi e dei residui passivi tramite una vigilanza ex-post; tali atti devono pervenire alla direzione regionale competente corredati del parere del collegio o dell'organo di revisione, ove presente secondo la tempistica prevista dal decreto legislativo 118/2011;
 - mediante emanazione di atti di indirizzo al fine di assicurare il rispetto delle normative vigenti in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, contenimento della spesa pubblica e appalti;
- nell'ambito delle attività di vigilanza, svolte ai sensi della DGR 419/2017, sono state riscontrate diverse problematiche inerenti alla gestione contabile dell'IPAB Opera Pia Carenzi e della sua amministrata Ospedale S. Croce e sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni mai pervenuti;
 - in ragione delle numerose omissioni commesse è stata disposta un'attività di verifica della gestione contabile dell'IPAB, i cui esiti sono stati trasmessi al Presidente per eventuali osservazioni, che, tuttavia, non sono mai pervenute alla struttura;
 - l'IPAB Opera Pia Carenzi, anche quale ente amministratore dell'IPAB Ospedale S. Croce:
 - si è resa inadempiente rispetto alle disposizioni statali in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
 - non ha mai adottato alcun regolamento disciplinante la propria organizzazione né alcun altro regolamento previsto dalla vigente normativa;
 - è titolare di contratti di concessione dei servizi scaduti da oltre 5 anni e prorogati in assenza di presupposti normativi;

ATTESO che, per le ragioni sopra esposte:

- con nota del 6 agosto 2024, prot. 1000630, è stato comunicato, ai sensi della l. 241/1990, al Presidente delle IPAB, al Comune di Grotte di Castro e alla Diocesi di Viterbo, quali soggetti interessati, l'avvio del procedimento di commissariamento, concedendo un termine di 10 giorni per eventuali osservazioni;
- alla citata nota prot. 1000630/2024 è stato dato riscontro soltanto dal Sindaco del Comune di Grotte di Castro;
- non sussistendo ragioni ostative al commissariamento, con deliberazione della Giunta regionale del 15 ottobre 2024, n. 792 è stato disposto il commissariamento delle IPAB in oggetto per un periodo di sei mesi - decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto presidenziale di nomina del commissario straordinario sul BUR, anche finalizzato all'accertamento della sussistenza dei presupposti per la fusione con una ASP insistente nel medesimo distretto sociosanitario;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 9 dicembre 2024, n. T00183, l'Avv. Paola Di Vincenzo è stata nominata commissario straordinario delle IPAB in argomento;
- con nota del 21 maggio 2025, prot. 546360, la Direzione regionale Inclusione Sociale ha rappresentato all'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona la necessità di prorogare il commissariamento delle IPAB Opera Pia Carenzi – Ospedale S. Croce aventi sede in Grotte di Castro (VT), anche sulla base di quanto

- relazionato dal commissario straordinario nella comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 20 maggio 2025, con prot. 544328;
- con nota del 28 maggio 2025, prot. 572830, l'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona ha richiesto alla Direzione regionale Inclusione Sociale di adottare gli atti finalizzati alla proroga del commissariamento delle IPAB di cui si tratta e del relativo incarico commissariale sino alla data del 31 ottobre 2025;
 - con deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2025, n. 421 è stata disposta la proroga del commissariamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Carenzi e Ospedale S. Croce con sede in Grotte di Castro (VT), fino al 31 ottobre 2025 e stabilito, contestualmente, che con successivo decreto presidenziale si sarebbe disposto in ordine alla proroga dell'incarico commissariale;

CONSIDERATO, quindi, che, al fine di procedere alla proroga dell'incarico commissariale delle IPAB Opera Pia Carenzi e Ospedale S. Croce

- con nota del 5 giugno 2025, prot. 595571, la struttura competente ha richiesto all'Avv. Paola Di Vincenzo di rilasciare formale accettazione dell'incarico e di trasmettere la documentazione ivi indicata utile ai fini della predisposizione del decreto presidenziale di proroga;
- con nota acquisita agli atti d'ufficio in data 9 giugno 2025, con prot. 604207 l'Avv. Paola Di Vincenzo ha trasmesso:
 - a. la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
 - b. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013, corredata dell'informativa privacy sottoscritta;
 - c. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - d. il curriculum vitae;
 - e. il documento di identità e il codice fiscale;

VISTI

1. il curriculum vitae dell'Avv. Paola Di Vincenzo;
2. la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi resa dall'Avv. Paola Di Vincenzo e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico di che trattasi;

CONSIDERATO che con riferimento all'Avv. Paola Di Vincenzo, per le finalità di cui al d. lgs. 39/2013

1. con nota dell'11 giugno 2025, prot. 616717, è stato richiesto all'INPS - Direzione coordinamento metropolitano di Roma – di rilasciare la certificazione riguardante le posizioni previdenziale dell'Avv. Di Vincenzo relative all'ultimo biennio;
2. con nota dell'11 giugno 2025, prot. 616731 e successivo sollecito del 14 luglio 2025, prot. 726482, sono stati richiesti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma i certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;
3. con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 12 giugno 2025, con prot. 618776, l'INPS ha trasmesso la certificazione richiesta;
4. si è proceduto alle verifiche sul sito del Ministero dell'Interno, sezione anagrafe degli amministratori locali e su Telemaco Infocamere in data 21 luglio 2025;
5. con nota acquisita in data 22 luglio 2025, con prot. 754200, l'Ufficio del casellario giudiziale di Roma ha trasmesso i certificati richiesti;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico di che trattasi, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

ATTESO che:

- al commissario straordinario spetta un'indennità per l'espletamento dell'incarico;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 disciplina, tra l'altro, l'entità degli oneri connessi all'espletamento degli incarichi commissariali;
- la medesima deliberazione prevede, che nel caso in cui nelle Ipab non sia prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta un compenso lordo mensile per la loro gestione, se eroganti servizi, di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;
- l'IPAB Opera Pia Carenzi, anche quale ente amministratore della IPAB Ospedale S. Croce, eroga servizi in favore di anziani, pertanto, al commissario straordinario spetta un compenso mensile lordo di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, da imputarsi sul bilancio dell'IPAB amministratrice che presenta adeguata disponibilità;

RITENUTO pertanto, necessario, in attuazione e per le finalità della deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2025, n. 421, disporre, anche in parziale sanatoria per quanto attiene allo svolgimento continuativo dell'incarico nel periodo decorrente dal 13 giugno 2025 alla data di adozione del presente decreto, la prosecuzione, senza soluzione di continuità e fino al 31 ottobre 2025, dell'incarico di commissario straordinario delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza Opera Pia Carenzi – Ospedale S. Croce aventi sede in Grotte di Castro (VT), finalizzata a garantirne l'ordinaria e straordinaria amministrazione, nonché la fusione con l'ASP Tuscia – Sabina insistente nel medesimo distretto sociosanitario.

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

- di disporre la prosecuzione, in attuazione e per le finalità della deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2025, 421, anche in parziale sanatoria per quanto attiene allo svolgimento continuativo dell'incarico nel periodo decorrente dal 13 giugno 2025 alla data di adozione del presente decreto, la prosecuzione, senza soluzione di continuità e fino al 31 ottobre 2025, dell'incarico di commissario straordinario delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza Opera Pia Carenzi – Ospedale S. Croce aventi sede in Grotte di Castro (VT), finalizzata a garantirne l'ordinaria e straordinaria amministrazione, nonché la fusione con l'ASP Tuscia – Sabina insistente nel medesimo distretto sociosanitario;
- di stabilire che:

- a. al commissario straordinario spetta, secondo quanto previsto dalla DGR 711/2008, dalla data della nomina, un compenso lordo mensile di euro 2.000,00 oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, da imputarsi sul bilancio dell'IPAB Opera Pia Carezzi, che presenta adeguata disponibilità;
- b. il commissario straordinario, entro 10 giorni dal termine del mandato, dovrà trasmettere una dettagliata relazione sulle attività svolte indicando eventuali criticità.

Il presente provvedimento acquista efficacia dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale regionale.

Il presente Decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Francesco Rocca